



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 61	OGGETTO: " Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2016 ai sensi dell'art.227 del D.Lgs. 267/2000".
Del 04/06/2019	<u>RINVIO</u>

L'anno duemiladiciannove, il giorno 4 del mese di **giugno**, alle ore **19:49** in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data **30/05/2019** prot. N.358/UP, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria di prosecuzione**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	
ABBAGNATO Paola	X		FOTI Antonio	X		OLIVA Alessandro	X	
ALESCI Francesco	X		ITALIANO Antonino	X		PIRAINO Rosario	X	
ANDALORO Alessio	X		MAGISTRI Simone	X		PULIAFITO Luigi	X	
BAGLI Massimo	X		MAGLIARDITI Maria		X	QUATTROCCHI Stefania	X	
CAPONE Maurizio	X		MAIMONE Martina		X	RIZZO Francesco		X
COCUZZA Valentina		X	MAISANO Damiano	X		RUSSO Francesco		X
COPPOLINO Franco Mario	X		MANNA Carmela	X		RUSSO Lydia	X	
DE GAETANO Francesco	X		MIDILI Giuseppe	X		SARAO' Santi Michele		X
DI BELLA Giovanni	X		NANI' Gaetano		X	SINDONI Mario Francesco		X
FORMICA Pietro Tindaro		X	NASTASI Gioacchino Franco	X		SPINELLI Fabrizio	X	

PRESENTI N. 21

ASSENTI N. 9

Partecipa il Segretario Generale: **Dott.ssa Maria RIVA**.

E' presente l'Assessore: **DI BELLA**.

Assume la presidenza il Presidente **Dott. Gioacchino Franco NASTASI**.

E' presente il **Collegio dei Revisori dei Conti**.

La seduta è pubblica.

Il **Presidente**, constatato che il numero dei Consiglieri presenti è sufficiente per rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente introduce l'argomento iscritto all'O.d.g. avente per oggetto: "**Approvazione rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2016**".

Prende la parola il Consigliere **Andaloro**, il quale ribadisce l'importanza della convocazione di un Consiglio Comunale sulle problematiche relative all'ospedale di Milazzo nonché sulla questione dell'Asse Viario, visto e considerato che il Consiglio Comunale sull'argomento non si è ancora concluso.

In risposta al Consigliere Andaloro, il **Presidente** lo invita ad essere presente almeno ad una conferenza dei capigruppo dove viene deciso l'ordine della convocazione delle sedute di Consiglio Comunale.

Il Consigliere **Andaloro**, dà atto che, purtroppo, non gli è possibile presenziare alle riunioni dei capigruppo, quindi invita il Presidente a farsi portavoce.

Interviene il Consigliere **Midili**, il quale chiede risposte al Sindaco riguardo alle somme che sono riportate come vincoli di entrate correnti per l'importo di 230.000,00 euro.

Chiede l'elenco delle somme vincolate per spese di investimento, ovvero a quali opere, interventi o quant'altro si riferiscano.

Domanda inoltre di sapere come mai e con quale tipo di decisione è stato assunto l'eventuale impegno di pagare il personale addetto al Castello con le somme introitate dai biglietti.

Evidenzia che vi sono delle entrate del Castello, a Consuntivo 2016, che ancora devono essere incassate. Intendere conoscere se tali entrate vengono riportate attraverso delle reversali l'anno successivo.

Alle ore 20:08 entra in aula il Consigliere Saraò. **Presenti 22.**

Prende la parola il **Sindaco** il quale porta a conoscenza dell'aula che con riferimento alla questione dell'avanzo, l'ente riporta 1.381.235,00 euro circa dal Conto Consuntivo 2015, cui si sommano 803.499,14 del 2016 che



sono oneri di urbanizzazione destinati, come per legge, a manutenzione, investimenti, eccetera. Sarà successivamente il Consiglio Comunale a decidere come utilizzare tali risorse.

Con riferimento, invece, alle entrate del Castello, si rimette a quanto ritenuto dal Collegio dei Revisori dei Conti che ha approfondito la questione, aggiungendo che le entrate vengono utilizzate per la copertura delle spese così come previsto dagli accordi con la Soprintendenza secondo cui eventuali utili derivati dalla gestione delle attività elencate nel protocollo d'intesa restano a favore del Comune di Milazzo che ne programma l'impiego con precedenza per la manutenzione e valorizzazione del compendio monumentale di che trattasi.

Riprende la parola il Consigliere **Midili**, il quale prende atto delle dichiarazioni rese dal Sindaco, in particolare del fatto che sono stati incassati 858.000,00 euro di oneri di urbanizzazione.

Con riferimento ai 90.000,00 euro, ovvero dei proventi d'incasso dei biglietti del Castello, ribadisce che sono stati utilizzati per pagare il personale.

Da atto che nell'anno 2016 gli impiegati di ruolo in servizio presso il Castello di Milazzo erano solo due mentre gli altri erano lavoratori precari pagati dalla Regione, ritiene che i due dipendenti di ruolo hanno un costo che certamente non è di 90.000,00 euro; si chiede quindi dov'è andata finire la parte rimanente dei soldi.

Evidenzia che sussistono tutta una serie di incongruenze che chiede vengano chiarite, anche al fine di garantire un minimo di certezza alle amministrazioni successive.

Chiede quindi di conoscere specificatamente quali siano le somme vincolate.

Chiude l'intervento chiedendo al Sindaco di conoscere dove sono andati a finire gli altri componenti dei 230.000,00 euro.

Il **Sindaco**, rispondendo al Consigliere Midili, intende innanzitutto precisare che gli utili sono la differenza tra i costi e i ricavi.

Chiarisce che non è assolutamente vero che gli introiti derivanti dallo sbigliettamento degli accessi al Castello sono stati utilizzati per pagare gli stipendi ai dipendenti, bensì sono stati utilizzati per pagare i costi del Castello ivi compresi, naturalmente, gli stipendi del personale che nel 2016 dovrebbero essere tre unità.



Tornando ai 233.000,00 euro cui faceva riferimento il Consigliere Midili, specifica che tale somma è così suddivisa: 153.000 provenienti dal Conto Consuntivo 2015 e 78.927 che riguardano la quota vincolata dei proventi del Codice della Strada.

Sottolinea che tali somme non sono destinate, ma si tratta di un avanzo vincolato secondo legge; successivamente sarà compito del Consiglio Comunale, una volta che tali somme potranno essere spese, scegliere a cosa destinarle.

Alle ore 20:33 entra in aula il Consigliere Alesci. **Presenti 23.**

Interviene il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti Dottor **Ginevra** a chiarimento sulla questione delle entrate e del perché vi sono 4.000,00 euro riportate nel 2017.

Chiarisce, come già fatto in altre sedute di C.C., che vi è un agente contabile il quale ha riversato gli incassi fatti nell'ultimo periodo nel mese di gennaio, per cui ci sono due reversali per un totale di 4.000,00 versati nel gennaio 2017.

Con riferimento ai costi del personale del Castello, il Dottore Ginevra specifica che vi sono undici dipendenti destinati alla gestione, dei quali: tre sono di ruolo per un costo complessivo di 67.549,21; una parte sono lavoratori precari per un costo di circa 20.400,00 e tutti gli altri operatori (sei) è vero che sono a carico della Regione, ma non al 100%, per cui vi è una parte rimanente di quota a carico della gestione del Castello di circa 5.000,00 euro.

Aggiunge che a tale conteggio non sono stati inclusi i giorni festivi, gli straordinari e le somme aggiuntive della contrattazione che ancora non sono determinate, per cui il costo del personale addetto alla gestione del castello è 83.840,00, escluse queste cifre non ancora determinate, più le spese di energia elettrica, la manutenzione e la pulizia.

Interviene il Consigliere **Alesci** il quale fa presente che i contrattisti, (due in servizio al Castello di Milazzo) per i Comuni che si trovano in dissesto finanziario sono a totale carico della Regione.

Precisa che le altre sei unità sono dipendenti ASU, cioè provenienti dalle cooperative, che vengono pagati interamente dall'INPS attraverso i finanziamenti della Regione.

Il Consigliere Alesci ritiene che i numeri che sono stati indicati sono indubbiamente da verificare.

Prende la parola il **Sindaco**, il quale, rispondendo alla domanda del Consigliere Alesci, precisa che nel 2016 il Comune ha ricevuto un'entrata pari a 89.000,00 euro dal Castello e che tali risorse sono state interamente spese per il funzionamento del monumento.

Sottolinea che già solo tre unità lavorative prevedono un costo complessivo di 67.000,00 euro, al quale bisogna aggiungere il costo dell'energia elettrica ed altre spese che superano in larga misura i 89.000,00 euro di entrata che è stata realizzata nel 2016.

A chiusura d'intervento sottolinea ancora una volta che non si tratta di un'entrata vincolata e che con tale entrata non si è nemmeno riusciti a coprire integralmente i costi.

Alle ore 20:56 esce Magistri. **Presenti 22.**

Interviene nuovamente il Consigliere **Alesci**, il quale, nel ribadire l'intervento precedente, evidenzia che i numeri che sono stati elencati sono assolutamente inesatti.

Alle ore 21:00 entra il consigliere Sindoni. **Presenti 23.**

Riprende di nuovo la parola il **Sindaco** per chiarire al Consigliere Alesci un aspetto specifico, ovvero che il Comune di Milazzo ha dichiarato il dissesto a novembre dell'anno 2016 quando il contributo regionale sui contrattisti era stato già erogato e quindi per il 2016 non si ha la copertura integrale per i contrattisti.

Aggiunge inoltre che già dall'anno 2014 il rapporto di copertura per gli enti non in dissesto dei lavoratori contrattisti non è più nei termini 80% - 20%, ma la Regione eroga un contributo a copertura degli squilibri di bilancio determinati dalla presenza dei contrattisti.

Rimarca nuovamente l'intervento precedente.

Prende la parola il Consigliere **Midili**, il quale, concordando con quanto dichiarato dal Sindaco, effettivamente afferma che fino a novembre del 2016 non esisteva ancora la dichiarazione di dissesto finanziario né tantomeno si era insediato l'OSL.

Chiede quindi dove sia andato a finire il fondo del D.L. 35 visto e considerato che, non essendoci dissesto, le somme sono state incassate ed era obbligatorio creare un fondo vincolato.

Chiede che qualcuno metta per iscritto che il D.L. 35 è a carico dell'OSL e quindi non viene riportato nelle risultanze contabili del risultato di amministrazione del 2016.

Il Consigliere Midili chiede conferma al Sindaco se ha inteso bene che nei vincoli derivanti da legge e dai principi contabili per 232.000,00 euro, 150.000,00 euro provengono dall'esercizio 2015 perché vincolati e la differenza è data dalle somme non incassate dal Corpo di Polizia Municipale e quindi vincolate così come prevede la legge per il 50%, anzi, più specificatamente, vincolati ma non impegnati.

Chiede inoltre dove siano andati a finire i 110.000,00 euro della tassa di soggiorno che per legge dovrebbero essere vincolati.

Chiede infine che venga messo per iscritto che le entrate maggiori derivanti da ruoli coattivi emessi dall'ente rispetto agli anni pregressi vengano individuati nel bilancio.

Il **Sindaco** risponde che per quanto riguarda il D.L. 35, la questione è stata già oggetto di approfondite precisazioni e chiarimenti in occasione dell'approvazione del Conto Consuntivo 2015 e pertanto rimanda a quanto già detto in precedenza anche per il Conto Consuntivo 2016.

Precisa che non ha nessuna intenzione di modificare la proposta di deliberazione e sottolinea che ogni Consigliere è libero di bocciare il bilancio.

Ribadisce, come già fatto in passato, che D.L. 35 è di competenza dell'OSL e che l'operazione fu contabilizzata nello stesso anno in cui fu accesa quell'anticipazione di liquidità ed è confluita nel risultato di amministrazione al 31/12/2014.

Per quanto riguarda l'ulteriore questione sollevata dal Consigliere Midili chiarisce che non vi sono somme incassate dall'ente riferibili ad annualità antecedenti al 1° gennaio 2015 rimaste nella disponibilità dell'ente *in bonis* e che tutte le somme incassate dal 1° gennaio 2015 in poi sono di competenza dell'OSL.

Il Consigliere **Midili** replica che sono esistenti due determinazioni poste in essere rispettivamente a novembre del 2016 e a marzo del 2017 e più precisamente due ruoli coattivi relativi ad anni pregressi che rientrano



nella competenza dell'OSL che sono però stati tolti dai precedenti bilanci riportando nelle determine che sono state poste in essere a firma del Ragioniere Consiglio e di un componente dell'OSL, in cui è stato dato atto che quei ruoli provenivano da incassi di anni precedenti che non trovavano più spazio all'interno dei bilanci di competenza e che pertanto sarebbero stati riportati nei bilanci del 2016 e nei bilanci del 2017 con la dicitura, sia in entrata che in uscita, specificata all'interno della determinazione.

Chiede quindi al Presidente che vengano allegati al verbale di queste sedute le due determinazioni che si riserva di fornire in maniera tale che facciano parte integrante e sostanziale.

Con riferimento alle dichiarazioni del Sindaco circa il D.L. 35, il Consigliere Midili dichiara di prendere atto e aggiunge che indubbiamente sussiste un'anomalia contabile.

Il **Presidente**, considerato che non vi sono ulteriori interventi, passa alle dichiarazioni di voto.

Prende la parola il consigliere **Midili**, il quale, anche a nome dei colleghi di Milazzo Futura e Città Attiva, esprime il proprio rammarico sul fatto che vi siano ancora argomenti da discutere e domande a cui non sono state fornite risposte sull'argomento in questione, di conseguenza dichiara la sua indisponibilità a votare favorevolmente il bilancio.

Interviene il Consigliere **Spinelli** esprimendo, anche a nome del proprio gruppo di appartenenza, un voto favorevole al bilancio consuntivo 2016.

Interviene il Consigliere **Saraò**, il quale, dichiarando di nutrire forti dubbi in merito al bilancio in oggetto, fa presente che rimarrà in aula ma si asterrà dalla votazione.

Prende la parola la Consigliera **Abbagnato**, la quale annuncia il proprio voto e quello del gruppo DEM favorevole alla proposta di delibera nonostante evidenzia lo svuotamento dell'aula da parte dei colleghi.

Prende la parola il Consigliere **Italiano** che si mostra infastidito del fatto di essere stato esposto alla condanna di una sanzione da parte

della Corte dei Conti in materia di bilancio senza che il P.M. abbia avuto l'accortezza di sentire le registrazioni del C.C..

Precisa che ormai da anni sottolinea l'importanza di avere a disposizione tutti gli strumenti finanziari utili per portare avanti i servizi e le progettazioni di una città e, nonostante ciò, ha subito una contestazione dalla Corte dei Conti.

Esprime il proprio voto favorevole alla proposta di delibera.

Non essendoci ulteriori interventi il **Presidente** chiede al Segretario di richiamare l'appello nominale per la verifica del numero legale.

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
ABBAGNATO Paola	X	
ALESCI Francesco		X
ANDALORO Alessio		X
BAGLI Massimo	X	
CAPONE Maurizio		X
COCUZZA Valentina		X
COPPOLINO Franco Mario	X	
DE GAETANO Francesco	X	
DI BELLA Giovanni	X	
FORMICA Pietro Tindaro		X
FOTI Antonio		X
ITALIANO Antonino	X	
MAGISTRI Simone		X
MAGLIARDITI Maria		X
MAIMONE Martina		X
MAISANO Damiano	X	
MANNA Carmela	X	
MIDILI Giuseppe	X	
NANI' Gaetano		X
NASTASI Gioacchino Franco	X	
OLIVA Alessandro		X
PIRAINO Rosario		X
PULIAFITO Luigi	X	
QUATTROCCHI Stefania	X	
RIZZO Francesco		X
RUSSO Francesco		X
RUSSO Lydia	X	
SARAO' Santi Michele	X	
SINDONI Mario Francesco		X
SPINELLI Fabrizio	X	
	15	15

RESIDENZA

Non essendoci un numero di Consiglieri sufficienti per rendere legale l'adunanza, il **Presidente** rinvia, come da regolamento, la seduta ad un'ora. Sono le ore 21:20.

Alle ore 22:20 la seduta viene sciolta e rinviata di 24 ore in quanto è presente solo il Consigliere Spinelli.

La seduta viene chiusa alle ore 22:21.



Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
GIOACCHINO FRANCO NASTASI

Il Segretario Generale
MARIARIVA

Il Consigliere Anziano
GIOVANNI DI BELLA

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 22/10/19 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale _____	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____. Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O. _____
---	--